

Contratto Turismo, sciopero e proteste

► Da sei anni i 10mila lavoratori veneti delle grandi imprese del comparto sono in attesa del rinnovo ◀ I sindacati in manifestazione al Lido per la Mostra: «L'aumento non dovrà essere inferiore a 200 euro»

LA PROTESTA

MESTRE La calda estate si ripercuote sui lavoratori dell'industria turistica con il mancato rinnovo del Contratto nazionale del lavoro (Ccnl). Sono oltre 10 mila in Veneto, per il 67% in provincia di Venezia, impiegati in più di un centinaio di aziende: strutture di grandi catene alberghiere (di 4 e 5 stelle), parchi divertimenti del Garda e tour operator. E alla mostra del cinema di Venezia, il 7 settembre, incroceranno le braccia.

Le tre sigle sindacali Filcams Cgil, Fisascas Cisl, UilTuCS Veneto, si mobilitano prima su un vaporetto che li condurrà davanti all'hotel Danieli, in Riva degli Schiavoni, poi in presidio di fronte all'hotel Excelsior al Lido. Sono previste anche altre otto ore di sciopero nei territori. La trattativa si è rotta il 23 luglio a Roma, quando Federturismo (Federazione nazionale dell'industria dei viaggi e del turismo del sistema Confindustria) e Aica (Associazione italiana Confindustria alberghi) hanno abbandonato il negoziato. Il Ccnl dell'Industria turistica è scaduto da ormai un anno e mezzo.

TANTI GLI INCASSI COMPRESI IN UN'INTEGRAZIONE NAZIONALE DA CHI LAVORA NEGLI HOTEL AI PARCHI A TEMA E ALLE GIOSTRE

ha rinnovato. Lo scorso 5 giugno è stato firmato il contratto dei Pubblici Esercizi Ristorazione Collettiva, Commerciale e Turismo (con le associazioni datoriali Pipe Concommercio, Lega-coop, Concooperative, Agci Servizi). «In questo caso, dal punto di vista economico, l'aumento medio degli stipendi è stato di 200 euro - sottolinea Luigino Boscaro, segretario generale di UilTuCS Veneto -. E non dovrà essere inferiore quello che chiediamo a Confindustria».

Il contratto è scaduto da sei anni, con una prima rottura dei negoziati nel novembre scorso e uno sciopero nel dicembre 2023. Le categorie nazionali hanno ritenuto non esserci le basi per la prosecuzione di un confronto proficuo: finalizzato a dare risposta alla questione salariale, definendo il giusto aumento economico; e ad affrontare la precarietà, la successione nell'appalto e l'internalizzazione. In Veneto il turismo è il settore trainante dell'economia e genera direttamente una buona fetta del Pil a livello nazionale.

SETTORE TRAINANTE

Nell'industria turistica una paga base è mediamente sui 1600 euro lordi per le mansioni di quarto livello. Ma all'interno del Ccnl sono compresi tutti gli incarichi delle strutture ricettive: dai servizi alle manutenzioni; il rifacimento delle camere, i bagni, i cuochi, sommelier, i minieri; chi si occupa delle piscine o della spa. E chi lavora nei parchi a tema, come impiegati del ricevimento o nell'assi-



CONTRATTO SCADUTO DA SEI ANNI Una protesta dei lavoratori del turismo a Venezia

Piovan

Profitti vicino ai 23 milioni nel semestre

Piovan archivia la semestrale con ricavi e altri proventi consolidati pari a 287,5 milioni (-0,9%), risultato netto rettificato consolidato a 22,9 milioni (+10,6% sul primo semestre 2023); ebit consolidato 33,3 milioni. Posizione finanziaria netta negativa, in costante miglioramento, che si stabilizza a 56,9 milioni. Raccolta ordini in accelerazione nel secondo trimestre 2024, atteso ulteriore miglioramento, sottolinea una nota della società veneziana la cui maggioranza passerà ad

Automation System (società controllata da Investindustrial). L'utile per azione al 30 giugno 2024 è pari a 0,54 euro. «I risultati ottenuti in questo primo semestre confermano per l'ennesima volta la forza del gruppo Piovan. Queste qualità sono le stesse apprezzate e condivise anche da Investindustrial, il partner internazionale che accompagnerà il nostro gruppo nel suo futuro percorso di crescita», dichiara il presidente Nicola Piovan.

stenza delle giostre. «Sono coinvolte tutte le grandi catene internazionali - spiega Giovanni Battista Comiati, segretario generale di Fisascas Cisl Veneto -. Per esempio i gruppi Accor, AC Hotel, Marriott, Alpitour, Hilton, Starhotels, NH hotels; i tour operator Club Med, Alpitour, Bluvacanze; campeggi e parchi a tema come Gardaland e del gruppo Merlin. La mobilitazione, unita a quella nazionale, proseguirà a oltranza».

PARITÀ MANCATA

«Le parti datoriali - ribadisce Cecilia De' Pantz, segretaria di Filcams Cgil - dovrebbero eliminare anche le differenze retributive tra uomini e donne».

Filomena Spalor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa soggiorno, aumenti rinviati a settembre Schiavon: «In gioco la nostra competitività»

IL CASO

VENEZIA Tassa di soggiorno, per ora l'aumento è congelato. Dopo la pausa estiva è previsto un tavolo tra governo e Comuni. «Non tutte le tasse sono una tassa. Quella di soggiorno, meglio sarebbe dire di scoppo, non lo è. In tempi di sovratourismo ci stiamo confrontando perché sia un reale aiuto a migliorare i servizi e a rendere più responsabili i turisti che la pagano», spiega la ministra Daniela Santanchè. Ma continua la protesta per una gabbella che in Veneto potrebbe portare 100 milioni nelle casse dei Comuni, oltre 6 milioni in Friuli Venezia Giulia. Il pre-

sidente di Federalberghi Veneto Massimiliano Schiavon: «Crescerebbe la pressione fiscale sul sistema ricettivo e tra i turisti passerebbe l'idea di vacanze sempre più costose: così saremmo meno competitivi rispetto alla concorrenza straniera».

Secondo le ipotesi di riforma, l'imposta di soggiorno potrebbe essere applicata da tutti i Comuni italiani e non più solo dai capoluoghi di provincia, le unioni di comuni e i comuni turistici. Inoltre cambierebbe il criterio di calcolo: da persona a camera con tariffazione non più secondo la categoria d'hotel classificata con le stelle, bensì sul costo della singola camera, fino a un massimo di

25 euro al giorno. «Non possiamo accettare la proposta di ulteriore aumento dell'imposta, che in molte destinazioni è già a livelli molto elevati», avverte Schiavon.

INCASSI RECORD

Secondo la **Fondazione Think Tank Nord Est**, il 2023 è stato un

LA FONDAZIONE THINK TANK NORD EST FA I CONTI: ATTESI OLTRE 106 MILIONI TRA VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA



MASSIMILIANO SCHIAVON Presidente Federalberghi Veneto: «A rischio la nostra competitività»

anno record per la tassa di soggiorno in Veneto: a consuntivo ha registrato i maggiori incassi di sempre (96,7 milioni, +16% sul 2022). E nel 2024, secondo i dati raccolti dai bilanci preventivi dei Comuni, si dovrebbe registrare il nuovo primato del gettito in Veneto, con introiti per 100 milioni, con Venezia che potrebbe incassare 37-38 milioni da una tassa che il Comune di Verona ha destinato a ridurre la Tari. In Friuli Venezia Giulia, 6 milioni gli incassi del 2023 per i soli 14 Comuni che la applicano. La fondazione prevede quest'anno un aumento degli incassi.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Finint migliora l'utile lordo e assume

I CONTI

VENEZIA Banca Finint: migliora la redditività e continua ad assumere per sostenere il percorso di crescita del gruppo. L'organico infatti sale a oltre 710 dipendenti dai 670 a fine 2023.

L'istituto con quartier generale a Conegliano (Trevviso) chiude il primo semestre con un utile lordo di 13,1 milioni (+18% sullo stesso periodo del 2023) grazie anche ad un margine finanziario e da servizi cresciuti del 27% a 64,5 milioni, di cui 51,6 (+22%) riferibili a ricavi da commissioni nette. Questo soprattutto per l'incremento costante del segmento delle cartolarizzazioni, il quale marca una progressione del 16% a 19 milioni. La banca evidenzia che si tratta di risultati dovuti principalmente allo sviluppo di attività come banca di investimento e di gestione dei patrimoni. Al 30 giugno, infatti, Finint risultava amministrare o fornire consulenza a 14,8 miliardi di attività, 5,2 dei quali nell'asset management, 3,8 nel private banking, 3 nei servizi di consulenza alla clientela istituzionale e 2,8 nei crediti deteriorati. Per il presidente Enrico Marchi «i risultati del primo semestre dimostrano la solidità di un gruppo in continua crescita grazie alle sinergie di una sempre più profonda integrazione tra le diverse entità che lo compongono ed alla continua specializzazione dei servizi dedicati ai nostri clienti». Marchi sottolinea in una nota anche la crescita dimensionale «che nei primi sei mesi dell'anno ci porta a superare gli 860 professionisti, tra dipendenti e financial advisor».

SOLIDITÀ

«La semestrale presentata oggi conferma il trend di crescita già evidenziato dagli eccellenti risultati registrati nel 2023 - ha sottolineato Lucio IZZI, Ad del gruppo -. I principali indicatori economici di utile, margine di intermediazione e margine di interesse crescono tutti a doppia cifra. Solida base su cui continuare il nostro percorso di crescita sostenibile che consolideremo nel nuovo piano strategico 2024-2026 che verrà presentato a settembre».

La Borsa

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati Radiorco

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.							
FTSE MIB						FinecoBank	14,570	3,59	12,799	16,463	2285430	Snam	4,350	1,83	4,136	4,877	7654058	Danieli	33,750	1,81	28,895	38,484	26080	
A2a	1,929	2,28	1,621	2,020	8549783	Generali	22,330	1,96	19,366	24,871	2948585	Stellantis	14,238	0,48	14,184	27,082	13932422	De' Longhi	27,440	1,70	25,922	33,690	106797	
Azimut H.	20,730	1,77	20,448	27,193	506445	Intesa Sanpaolo	3,455	2,77	2,688	3,77311342108	9	Stmicroelectr.	26,860	0,98	26,453	44,888	2776785	Eurotech	1,086	2,65	1,047	2,431	117915	
Banca Generali	37,680	1,84	33,319	40,644	205146	Italgas	4,878	1,54	4,594	5,418	2200766	Telecom Italia	0,245	2,25	0,214	0,308	16951235	Fincantieri	4,968	2,01	3,674	6,103	581929	
Banca Mediolanum	10,030	3,14	8,576	11,018	1810512	Leonardo	21,360	1,67	15,317	24,412	1732510	Tenaris	12,825	1,10	12,584	18,621	1929855	Geox	0,558	0,18	0,540	0,773	137748	
Banco Bpm	5,846	2,06	4,676	6,671	12739890	Mediobanca	14,040	2,33	11,112	15,231	2265285	Terna	7,546	1,67	7,218	7,927	4435032	Hera	3,250	3,24	2,895	3,546	2691939	
Bper Banca	4,725	1,11	3,113	5,469	21364470	Monte Paschi Si	5,032	6,72	3,110	5,277	34695720	Unicredit	34,160	4,79	24,914	38,940	13649779	Italian Exhibition Gr.	6,180	3,00	3,101	6,781	18885	
Brembo	9,880	1,12	9,728	12,243	291836	Piaggio	2,504	0,81	2,486	3,195	1015475	Unipol	9,045	2,61	5,274	10,006	1877645	Moncler	52,620	1,58	51,116	70,189	804834	
Campari	8,042	0,85	7,968	10,055	3050772	Poste Italiane	11,855	2,55	9,799	12,952	2116067	NORDEST						Ovs	2,454	2,42	2,007	2,837	474337	
Enel	6,430	2,10	5,715	6,877	27975422	Recordati	49,440	0,90	47,476	52,972	236234	Asciopave	2,590	2,57	2,165	2,530	138170	Piovan	13,600	0,00	9,739	13,780	17105	
Eni	14,216	2,11	13,560	15,662	10561009	S. Ferragamo	7,550	-0,53	7,601	12,881	239405	Banca Ifis	20,160	2,39	15,526	21,852	86104	Safilo Group	1,020	0,99	0,898	1,243	209965	
Ferrari	399,000	1,30	300,000	400,000	335584	Saipem	2,013	2,44	1,257	2,423	24047004	Carel Industries	16,680	4,91	15,736	24,121	66891	Sit	1,515	2,36	1,407	3,318	3443	
													Somec	17,300	2,67	13,457	28,732	266	Zignago Vetro	11,360	3,65	10,782	14,315	48242